

ALLEGATO A

MISURA 7

L.R. 19/2021 Art 21 co. 4 lett. f) - Interventi per il sostegno all'artigianato artistico e tradizionale per la commercializzazione dei prodotti

Obiettivi	Con la misura di cui al presente bando, la Regione Marche intende supportare gli investimenti a sostegno dell'artigianato artistico e tradizionale; più in particolare, gli interventi volti alla commercializzazione dei propri prodotti per il tramite di partecipazione a fiere e/o progetti di commercializzazione tramite e-commerce e campagne promozionali.
Destinatari	IMPRESSE ARTIGIANE iscritte nell'apposito Albo ed annotate nella sezione speciale dell'artigianato artistico tipico e tradizionale (DPR 288/2001) che svolgono le attività artistiche contenute nell'elenco delle attività di cui all'Appendice 1 alla DGR 1535 del 13/12/2021. Sono inoltre beneficiari dei contributi i consorzi, le ATI e le reti d'impresa.
Presentazione domanda e scadenza	Tramite PEC dal 31 GENNAIO 2022 al 15 MARZO 2022
Dotazione finanziaria	€ 400.000,00
Struttura regionale	Settore Industria Artigianato e Credito
Responsabile del procedimento	Marco Moscatelli
Tel.	071 8063745
Domicilio digitale	regione.marche.artigianatoindustria@emarche.it
Indirizzo mail	marco.moscatelli@regione.marche.it
Link sito web	https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Artigianato/Bandi

1. INTERVENTO, FINALITÀ E RISORSE

1.1 Descrizione dell'intervento

Con la misura di cui al presente bando, la Regione Marche intende supportare gli investimenti a sostegno dell'artigianato artistico e tradizionale; più in particolare, gli interventi volti alla commercializzazione dei propri prodotti per il tramite di partecipazione a fiere e progetti di commercializzazione tramite e-commerce e campagne promozionali.

1.2 Dotazione finanziaria

Per la realizzazione del presente bando è stanziato un importo complessivo di € 400.000,00 a valere sul bilancio regionale 2021/2023, annualità 2022, Missione 14 "Sviluppo economico e competitività", Programma 01 "Industria, PMI e Artigianato".

Si precisa che eventuali, ulteriori stanziamenti che dovessero rendersi disponibili nel corso dell'anno, andranno a finanziare le attività svolte e seguiranno gli stessi criteri riportati nelle presenti norme di attuazione.

2. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

2.1 Beneficiari

Per gli interventi di cui al paragrafo 2 sono beneficiarie dei contributi le imprese artigiane iscritte nell'apposito albo annotate nella sezione speciale dell'artigianato artistico tipico e tradizionale (DPR 288/2001) che svolgono le attività artistiche contenute nell'elenco delle attività di cui all'Appendice 1 alla DGR 1535 del 13/12/2021. Sono inoltre beneficiari dei contributi i consorzi, le ATI e le reti d'impresa.

2.2 Requisiti di ammissibilità

Le imprese beneficiarie delle agevolazioni previste dal presente bando devono possedere alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

- A. sede legale, o unità locale, già presente sul territorio nazionale, accertata tramite visura del Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) territorialmente competente;
- B. essere iscritte all'albo delle imprese artigiane di cui all'art. 8 della L.R. 2 agosto 2021, n. 19 ed annotate nella sezione speciale dell'artigianato artistico tipico e tradizionale (DPR 288/2001);
- C. avere l'unità produttiva sede dell'investimento ubicata nel territorio della regione Marche;
- D. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposta a procedure di regolazione dell'insolvenza;
- E. avere l'unità produttiva sede dell'investimento ubicata nel territorio della regione Marche;
- F. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposta a procedure di regolazione dell'insolvenza;
- G. avere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per la realizzazione del progetto;
- H. essere in regola rispetto alle disposizioni in materia fiscale, di contributi previdenziali ed assistenziali secondo la vigente normativa;
- I. applicare ai lavoratori dipendenti condizioni economiche e normative non inferiori a quelle previste dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro e dai contratti decentrati sottoscritti dalle Organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale nonché ogni altra disposizione di legge in materia assistenziale e previdenziale;
- J. essere in regola con la normativa antimafia;
- K. essere in regola con le norme obbligatorie in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro: D. Lgs. n. 81/08 (testo unico sicurezza sul lavoro) e s.m.i.;

- L. essere in regola con le norme obbligatorie vigenti in materia di edilizia, urbanistica e di tutela e salvaguardia dell'ambiente: D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (Testo Unico sull'ambiente);
- M. essere in regola con la normativa in materia di aiuti di Stato.

I suddetti requisiti devono essere posseduti anche al momento della concessione del contributo, pena l'inammissibilità della domanda. Non saranno contemplate azioni poste in essere dopo la data di presentazione della domanda per adeguare i requisiti mancanti sopra indicati.

Non possono essere ammesse a contributo le imprese:

- A. che si trovano in stato di liquidazione volontaria;
- B. che sono destinatarie di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni interdittive di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n.231, e s.m.i. o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del D.lgs 9 aprile 2008 n. 81;
- C. i cui soggetti muniti di poteri di amministrazione, o i cui direttori tecnici sono destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per i reati indicati all'articolo 80 comma 1 del D.lgs 50/2016 e s.m.i.;
- D. qualora sussistono con riferimento ai soggetti indicati nell'articolo 85 del D.lgs. 6 settembre 2011 n. 159, cause di decadenza, di sospensione, o divieto previste dall'articolo 67, o tentativi di infiltrazione mafiosa ai sensi dell'articolo 84 comma 4 del medesimo decreto.

Tali dichiarazioni saranno oggetto di verifiche ai sensi del DPR 445/2000. Laddove fosse necessario, per la numerosità delle domande, l'Amministrazione regionale procederà ad effettuare verifiche a campione che sarà individuato per mezzo di un apposito applicativo utilizzato per l'estrazione del 5% dei soggetti da sottoporre a controllo.

Nel caso in cui la domanda sia presentata da consorzi, costituiti ai sensi dell'art. 6 della Legge 443/85, le ATI o reti d'impresa, i requisiti previsti dal presente paragrafo devono essere posseduti **da tutte le imprese** partecipanti al consorzio, ATI o rete d'impresa.

3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

3.1 Programmi di investimento ammissibili

Saranno valutati ammissibili alle agevolazioni i programmi di investimento finalizzati a favorire la commercializzazione dei propri prodotti per il tramite di:

- Partecipazione a fiere;
- Progetti di commercializzazione tramite e-commerce e campagne promozionali.

3.2 Tipologie di spese ammissibili

Sono ammissibili le spese relative all'acquisto di beni materiali, immateriali e servizi rientranti nelle seguenti categorie:

- spese per la partecipazione a fiere/mercati riferite al solo costo per l'acquisto degli spazi e allestimento degli stand (sono escluse le spese di viaggio, vitto, alloggio, hostess e acquisto spazi pubblicitari);
- spese per la pubblicità aziendale riferite esclusivamente alla progettazione di brochure, depliant, locandine, cartellonistica, manifesti, cataloghi (sono escluse le spese per la stampa e diffusione);
- spese per lo sviluppo di progetti di e-Commerce;
- spese riferite a favorire le transazioni online nonché relative all'acquisizione di consulenze specialistiche strettamente finalizzate allo sviluppo di soluzioni di e-Commerce;
- spese per la progettazione di siti internet e loro aggiornamento, spese di web-marketing;
- spese per la pubblicizzazione su testate giornalistiche radiofoniche e televisive.

Sono ammissibili le spese riferite alla partecipazione ad un massimo di **due manifestazioni fieristiche**.

Il costo orario di ciascuna consulenza sarà riconosciuto nella misura massima di € 100,00 euro.

3.3 Tipologie di spese non ammissibili

Non sono ritenute ammissibili le seguenti spese:

1. oneri per imposte, concessioni, di urbanizzazione, per spese notarili, spese bancarie, interessi passivi, e altri oneri meramente finanziari, avviamento e acquisto di licenze autorizzative per lo svolgimento dell'attività;
2. spese relative a beni in comodato;
3. spese che hanno beneficiato di contributi pubblici considerati Aiuti di Stato, incluso il regime De Minimis e Temporary Framework;
4. spese di ammortamento relativi ad attivi materiali ed immateriali che hanno beneficiato di contributi pubblici considerati Aiuti di Stato, incluso il regime De Minimis e Temporary Framework;
5. spese relative a consulenze per la gestione del progetto;
6. spese relative a commesse interne;
7. spese regolate attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore;
8. spese relative a beni usati e/o acquistati con il sistema della locazione finanziaria;
9. spese per il funzionamento e la gestione dell'attività (canoni e locazioni, energia, spese telefoniche, ecc.).

Non sono ammessi, inoltre:

10. pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
11. spese effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari e di amministrazione della stessa, ovvero dal coniuge o parenti ed affini entro il terzo grado in linea diretta, o collaterale dei soggetti richiamati;
12. spese effettuate e/o fatturate da impresa nella cui compagine sociale siano presenti i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi o parenti ed affini entro il terzo grado in linea diretta, o collaterale dei soggetti richiamati;
13. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze alle imprese beneficiarie del contributo da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori, o procuratori con poteri di rappresentanza;
14. qualsiasi forma di autofatturazione;
15. fatture con importo inferiore ad € 100,00;
16. pagamenti effettuati a soggetti sprovvisti di partita iva;
17. spese effettuate in economia o per conto proprio;
18. spese non riconducibili all'elenco di cui al punto 3.2.

3.4 Soglie di investimento

Il costo totale ammissibile del programma di investimento non deve risultare inferiore ad **€ 5.000,00 per le imprese singole e ad € 10.000,00 per i Consorzi, ATI, Reti di impresa.**

Il contributo totale concedibile a fronte del programma di investimento non può superare **€ 20.000,00 per ciascun beneficiario e, comunque, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.**

3.5 Termini di ammissibilità della spesa e tempistica dei progetti

Le spese ammissibili sono quelle effettuate **a partire dal 01/01/2020** (fa fede la data di fatturazione) e fino alla conclusione del previsto programma di investimento.

I programmi di investimento dovranno essere realizzati e conclusi entro e non oltre i 10 mesi dalla data di notifica della concessione del contributo. Entro i successivi 60 giorni, le fatture dovranno risultare quietanzate.

Per data di “conclusione del previsto programma di investimento” si intende la data di definitiva realizzazione e conclusione delle attività come da progetto approvato.

E' consentita la concessione di una sola proroga dei termini, per gravi e giustificati motivi non imputabili al beneficiario del contributo per un periodo non superiore di 90 giorni, la proroga è disposta con decreto del dirigente del Settore Industria Artigianato e Credito.

3.6 Intensità dell'agevolazione

L'agevolazione viene concessa, sotto forma di contributo a fondo perduto in conto capitale, per la realizzazione di programmi di investimento, ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 - De Minimis, nella misura del 60%.

3.7 Regole di cumulo

Il contributo concesso ai sensi del presente bando per lo stesso progetto, o gli stessi costi ammissibili non è cumulabile con altri aiuti di Stato, inclusi i contributi concessi a titolo di De Minimis.

4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

4.1 Modalità di presentazione della domanda

Le istanze di contributo devono essere presentate obbligatoriamente tramite **pec** regione.marche.artigianatoindustria@emarche.it dal **31 GENNAIO 2022 al 15 MARZO 2022** e secondo le modalità indicate negli allegati di seguito riportati:

ALLEGATO 1: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE;

ALLEGATO 2: SCHEDA TECNICA DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO;

ALLEGATO 3: SCHEDA AUTOVALUTAZIONE;

ALLEGATO 4: DICHIARAZIONE DE MINIMIS;

ALLEGATO 5: FAC-SIMILE DELLA PROCURA

5. ISTRUTTORIA, CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE

5.1 Criteri di valutazione, modalità istruttorie e valutazioni

La valutazione dei progetti si basa sui seguenti indicatori e punteggi:

Tabella di valutazione

Indicatore	Punteggio
Partecipazione a fiere la cui sede sia ubicata in Paesi appartenenti all'UE o in Paesi extraeuropei	20
Partecipazione a fiere ubicate in altre Regioni italiane che abbiano un carattere internazionale	15
Partecipazione a fiere la cui sede sia ubicata sul territorio della Regione Marche	10
Progetti che comprendono partecipazione a fiere e la realizzazione di pubblicità aziendale tramite la progettazione di: brochure, depliant, locandine, cartellonistica, manifesti, cataloghi (escluse le spese per la stampa e diffusione), siti internet e loro aggiornamento	30
Progetti che comprendono partecipazione a fiere e la realizzazione di pubblicità aziendale tramite la progettazione di: brochure, depliant, locandine, cartellonistica, manifesti, cataloghi (escluse le spese per la stampa e diffusione), siti internet e loro aggiornamento nonché la realizzazione di reti di vendita tramite piattaforma web, sia Business to Consumer (B2C): azienda che vende a un privato che Business to Business (B2B): azienda che vende a un'altra azienda	40
Sede ubicata in comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti	15

Sede ubicata in comuni con popolazione compresa tra 3.000 e 10.0000 abitanti	10
Sede ubicata in comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti	5

Con riferimento agli ultimi tre indicatori, per sede si fa riferimento alla sede operativa nella quale verrà effettuato l'investimento oggetto del contributo.

A fronte della valutazione degli interventi, in caso di parità di punteggio tra più imprese partecipanti, i contributi saranno accordati prioritariamente ai soggetti richiedenti in base all'ordine cronologico di trasmissione della PEC (ora, minuti e secondi).

L'iter procedimentale della selezione delle domande si articola nelle seguenti fasi:

1. istruttoria di ammissibilità, svolta dal Settore Industria Artigianato e Credito; in relazione alla suddetta istruttoria verranno esaminate: la completezza della domanda, le cause di inammissibilità della domanda, vale a dire cause che impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione;

2. valutazione, i progetti verificati ammissibili a seguito dell'istruttoria sopra menzionata verranno valutati sulla base dei criteri di valutazione previsti. Il settore potrà operare dei tagli alle voci di spesa non coerenti con le finalità, gli obiettivi e le linee di attività previsti dal bando e ridimensionare le spese che verranno giudicate sovrastimate rispetto alle attività da svolgere.

5.2 Cause di non ammissione

Le domande di partecipazione saranno considerate non ammissibili nel caso di:

- a. domanda non inoltrata secondo le modalità procedurali stabilite dal paragrafo 4.1 del presente bando;
- b. mancanza di uno dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 2.2 del presente bando;
- c. mancato invio della documentazione obbligatoria a corredo della domanda;
- d. costo ammissibile del programma di investimento inferiore al limite minimo previsto dal paragrafo 3.4 del presente bando, anche a seguito delle verifiche istruttorie;
- e. verifica della presenza di dati, notizie o dichiarazioni inesatti, ovvero di documentazione incompleta o irregolare per fatti, comunque, imputabili alle imprese e non sanabili, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000;

In ogni caso, al fine del rispetto del principio generale nazionale e comunitario di consentire la massima partecipazione, per inadempimenti di carattere formale la Regione Marche si riserva la facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata.

5.3 Approvazione delle domande ammesse a finanziamento e concessione del contributo

Ai fini della concessione, il Settore Industria Artigianato e Credito, verifica nel Registro Nazionale Aiuti che gli aiuti già ricevuti non superino la soglia massima di € 200.000,00 per impresa, al lordo di oneri ed imposte.

Il decreto ed i relativi elenchi verranno pubblicati sul sito www.norme.marche.it, ai sensi della DGR n. 1170 del 04/10/2021, sul sito istituzionale www.regione.marche.it e al link <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Artigianato/Bandi>.

6. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

6.1 La rendicontazione delle spese

La rendicontazione delle spese deve essere effettuata entro dieci mesi dalla data di notifica di concessione del contributo, ferma restando la possibilità di quietanzare le fatture non ancora saldate entro il termine di ulteriori 60 giorni.

La rendicontazione deve essere effettuata dall'impresa beneficiaria tramite PEC all'indirizzo regione.marche.artigianatoindustria@emarche.it con le modalità descritte al paragrafo 6.2.

6.2 Obblighi connessi alla rendicontazione delle spese

Il Beneficiario è tenuto ad allegare:

- relazione finale dell'investimento con tabella riassuntiva delle spese sostenute, suddivise per tipologia di spesa;
- fatture debitamente quietanzate delle spese sostenute in formato PDF e firmate digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o da suo delegato;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dalla quale risulti che la documentazione di spesa presentata riguarda esclusivamente le opere previste nel programma e che vengono rispettate le normative Comunitarie in materia di aiuti alle P.M.I.;
- dichiarazione sostitutiva atto di notorietà dalla quale risulti che le fatture inviate sono conformi all'originale e sono registrate sul libro giornali.

Il pagamento delle fatture deve essere giustificato mediante:

Modalità di pagamento	Documentazione da allegare	Note
Bonifico bancario anche tramite home banking	Estratto conto corrente	
Ricevuta bancaria	Estratto conto corrente	
Ricevuta bancaria cumulativa	Estratto conto corrente	Indicazione dei costi sostenuti relativamente alle tipologie d'intervento
Assegno non trasferibile	Estratto conto corrente	
Carta di credito intestata alla ditta beneficiaria	Estratto conto corrente	
Carta di debito intestata alla ditta beneficiaria	1. Estratto conto corrente in cui sia visibile: - intestatario conto corrente; - addebito delle operazioni 2. eventuale scontrino	
Acquisti on line	1. Estratto conto corrente 2. Copia ordine in cui sia visibile: - intestatario conto corrente; - addebito delle operazioni; 3. copia dell'ordine	

Le fatture il cui pagamento non risulti dimostrato con una delle precedenti modalità non sono prese in considerazione ai fini della liquidazione dei benefici concessi.

Le imprese partecipanti sono tenute a:

- rendicontare secondo le modalità e i termini stabiliti nel bando;
- garantire che le spese dichiarate siano reali e che i prodotti e i servizi siano forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione dell'operazione;
- dichiarare di non avere ricevuto aiuti incompatibili o di avere provveduto al loro rimborso secondo le normative nazionali e comunitarie vigenti;
- conservare, in base alla normativa, vigente tutti i documenti relativi all'operazione sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;
- comunicare all'Amministrazione regionale l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicato all'Amministrazione regionale;

- assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati, nei casi di controllo. In tali occasioni, il beneficiario è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto;
- assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione. Ove possibile, è, inoltre, preferibile il ricorso a fatturazione separata, specificatamente dedicata al programma di investimento per il quale è stato concesso il contributo.

6.3 Modalità di erogazione dell'aiuto

Il contributo viene liquidato a saldo a fronte del positivo esame della rendicontazione delle spese sostenute e rendicontate.

Le imprese beneficiarie dovranno inviare la rendicontazione delle spese e la richiesta di liquidazione del saldo entro e non oltre 10 mesi dalla data di notifica di concessione del contributo, pena la revoca delle agevolazioni concesse, ferma restando la possibilità di quietanzare le fatture non ancora saldate entro il termine di ulteriori 60 giorni.

L'Amministrazione regionale provvederà alla liquidazione del contributo di norma e compatibilmente all'espletamento delle attività legate agli adempimenti contabili, entro il 90° giorno successivo alla data di invio della richiesta di liquidazione e della documentazione giustificativa di spesa, previa verifica della relazione tecnica degli interventi, della rendicontazione finanziaria, della regolarità contributiva dell'impresa beneficiaria, della documentazione antimafia (qualora prevista dalla normativa vigente) e della documentazione certificativa di spesa attestanti la realizzazione intermedia o finale del programma degli investimenti.

Nel caso dal DURC emerga irregolarità contributiva non sarà possibile procedere alla liquidazione del contributo prima che l'impresa beneficiaria abbia adempiuto alla relativa regolarizzazione. Qualora l'impresa beneficiaria non provveda alla regolarizzazione, l'Amministrazione regionale può agire in compensazione, riducendo il valore del contributo nella misura dell'importo da corrispondere direttamente all'INPS o all'INAIL per sanare l'irregolarità.

Ai sensi dell'art. 19, par.4, del Reg. CE 1828/2006 per "supporti comunemente accettati" si intendono: fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documento originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico.

L'erogazione dei contributi è subordinata alla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del legale rappresentante (art.47 D.P.R. n.445/2000) sulla restituzione degli aiuti dichiarati incompatibili ed alla verifica, mediante visura camerale, dell'avvenuta localizzazione dell'unità produttiva nel territorio della Regione Marche (se non verificato prima).

7. CONTROLLI, VARIANTI E CONTROLLI, VARIANTI E REVOCHE

7.1 Controlli

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, la struttura regionale responsabile del procedimento effettua idonei controlli a campione sulle dichiarazioni rese dalle imprese che hanno presentato domanda di partecipazione e, comunque, in tutti i casi in cui esistano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni rese dalle imprese beneficiarie ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. medesimo. Ogni programma ammesso a cofinanziamento ai sensi del presente bando verrà sottoposto a controllo documentale da parte della struttura regionale su tutte le spese rendicontate dall'impresa. Dietro indicazione del Settore Industria Artigianato e Credito la Regione Marche si riserva altresì la possibilità di attivare misure di controllo in loco, anche a campione, al fine di accertare l'effettiva e conforme realizzazione dei progetti.

Qualora in esito alle verifiche effettuate emergessero dichiarazioni mendaci in ordine alla realizzazione del progetto oggetto di contributo, l'impresa beneficiaria decadrebbe immediatamente dalla agevolazione ottenuta, ferme restando le eventuali responsabilità penali conseguenti.

7.2 Variazioni del progetto

Il programma di investimento dovrà essere realizzato in conformità a quello approvato e ammesso alle agevolazioni. Fermo restando il limite massimo dell'importo di contributo concesso per la realizzazione del progetto, sono possibili le seguenti variazioni, da comunicare ma che non necessitano di una espressa autorizzazione:

- variazioni per ogni singola tipologia di spesa fino ad uno scostamento non superiore al 30% dell'importo ammesso per l'intero programma d'investimento;
- sostituzione di taluno dei beni/fornitori previsti nel progetto con altri beni/fornitori simili e/o equivalenti.

Le proposte di variazioni non ordinarie, e che comportano scostamenti superiori al limite del 30% di cui sopra, devono invece essere adeguatamente motivate ed inoltrate tramite PEC almeno 30 giorni prima della scadenza dei termini previsti per la realizzazione del progetto.

La struttura competente comunica formalmente al soggetto beneficiario l'esito della valutazione entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di variazione. Eventuali ritardi nella risposta non vanno interpretati con la regola del "silenzio assenso".

La richiesta di variante dovrà evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo del progetto ammesso.

Le variazioni realizzate in assenza di preventiva autorizzazione della Regione Marche non saranno ammesse.

7.3 Variazioni del beneficiario

I beneficiari del contributo sono tenuti a comunicare tempestivamente eventuali cessazioni di attività o chiusure delle sedi legali e/o unità locali interessate alla realizzazione degli interventi, nonché ogni altro fatto verificatosi successivamente alla presentazione della domanda e relativo ai requisiti soggettivi dell'impresa che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti per l'ammissione al contributo.

Le operazioni straordinarie di impresa (cessione o conferimento d'azienda, fusione, scissione, ecc.) che dovessero intervenire successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione o in corso di esecuzione del progetto devono essere tempestivamente comunicate tramite PEC. L'Amministrazione Regionale decide, entro 30 giorni solari, sull'ammissibilità di tali operazioni. Ciò, sulla base della sussistenza dei medesimi requisiti di ammissibilità e di selezione previsti dal bando in capo al nuovo soggetto subentrante e purché non siano pregiudicate le finalità perseguite con il progetto presentato e/o cofinanziato. A tal fine l'Amministrazione può richiedere agli interessati tutta la documentazione integrativa necessaria. Eventuali ritardi nella risposta non vanno interpretati con la regola del "silenzio assenso".

Si precisa, inoltre, che le operazioni straordinarie di impresa sono ammesse a condizione che il soggetto subentrante sia in possesso dei requisiti soggettivi richiesti dal bando, continui ad esercitare l'attività e assuma gli obblighi relativi previsti dal bando. Le agevolazioni concesse ma non interamente erogate, possono essere trasferite, previa apposita domanda di trasferimento, al soggetto subentrante.

A tal fine, nell'atto di cessione/conferimento deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante.

Nei casi suddetti, l'Amministrazione regionale adotta nei confronti del soggetto subentrante un atto di trasferimento delle agevolazioni già concesse in capo al soggetto subentrato sulla base della procedura attivata per la concessione originaria delle agevolazioni.

La domanda di trasferimento delle agevolazioni deve essere presentata entro 30 giorni dalla data dell'evento e secondo le modalità sopra descritte.

Fatti salvi i casi di oggettiva impossibilità, la mancata presentazione della domanda di trasferimento entro il termine suddetto comporta la revoca delle agevolazioni già concesse.

La revoca delle agevolazioni è disposta qualora il soggetto subentrante non assuma gli obblighi previsti e/o qualora le agevolazioni non possano essere trasferite.

Le disposizioni di cui al presente paragrafo si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura *in bonis* della procedura concorsuale e/o crisi d'impresa, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione dell'azienda a conclusione della stessa. Le eventuali variazioni soggettive (es. subentri, fusioni) che dovessero intervenire nel periodo dei cinque anni dal pagamento finale al beneficiario devono essere preventivamente comunicate all'Amministrazione regionale che deciderà sull'ammissibilità anche tenuto conto del vincolo di stabilità delle operazioni.

7.4 Proroghe

Gli interessati possono presentare istanza di proroga rispetto al termine stabilito per l'ultimazione del programma di investimento fino ad un massimo di 90 giorni.

L'istanza deve essere presentata tramite PEC almeno 10 giorni prima della scadenza prevista per il completamento del programma e deve essere accompagnata da dettagliate giustificazioni.

La richiesta di proroga si intende accolta salvo che la Regione entro 10 giorni non manifesti parere contrario.

7.5 Rinuncia

L'impresa beneficiaria deve comunicare al responsabile del procedimento, tramite PEC ed entro 15 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione, l'eventuale rinuncia al contributo.

7.6 Revoche e procedimento di revoca

I contributi concessi sono revocati dalla Regione Marche nei seguenti casi:

- a) mancato rispetto dei termini previsti dal bando per la realizzazione del programma, salvo proroghe debitamente giustificate e autorizzate;
- b) mancata presentazione della documentazione di rendicontazione comprensiva della documentazione certificativa della spesa entro i termini e le modalità previste dal bando, salvo proroghe autorizzate;
- c) mancato invio della richiesta di liquidazione del saldo entro i termini previsti dal bando, salvo proroghe autorizzate;
- d) in riferimento agli interventi di cui al punto 3.1 del bando, parziale realizzazione del programma di investimento, attestata da una spesa effettivamente sostenuta inferiore al limite minimo di costo ammesso previsto dal bando, o da una riduzione della spesa effettivamente sostenuta superiore del 20% della spesa originariamente ammessa a contributo;
- e) qualora si riscontrino, in sede di verifiche e/o accertamenti, la mancanza dei requisiti di ammissibilità dichiarati in sede di presentazione della domanda;
- f) nel caso di contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false e/o mendaci o qualora si riscontrino la presenza di irregolarità che investono il complesso delle spese rendicontate;
- g) mancato invio di ulteriori informazioni e dati richiesti dalla Regione in relazione al presente procedimento;
- h) qualora il beneficiario, destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale o incompatibile con il mercato interno, non abbia provveduto alla regolarizzazione entro la data di presentazione della rendicontazione finale;
- i) violazione del vincolo di stabilità;
- j) qualora il beneficiario rinunci al contributo concesso.

La Regione Marche può altresì disporre la revoca dei contributi concessi:

- k) qualora dalla documentazione prodotta o dai controlli eseguiti emergano scostamenti dal progetto originario che comportano una diversa valutazione del progetto stesso,

inadempimenti rispetto agli obblighi previsti nel bando, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento;

- l) nei casi di diminuzione dei punteggi acquisiti dai soggetti beneficiari inferiori a quanto stabilito in Tabella di Valutazione.

La Regione Marche, qualora intenda procedere alla revoca, comunica ai soggetti beneficiari¹ l'avvio del procedimento di revoca e assegna il termine di 30 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni, scritti difensivi e qualsiasi altra documentazione ritenuta idonea.

La Regione esamina tale documentazione e acquisito ogni ulteriore elemento di giudizio, formula le proprie osservazioni conclusive in merito entro 30 giorni successivi al ricevimento della comunicazione stessa.

Qualora si ritengano fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, la Regione procederà all'adozione del decreto di revoca del contributo concesso e di eventuale recupero delle somme erogate nonché all'invio dello stesso al beneficiario.

Nel decreto di revoca e recupero vengono assegnati 30 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento per la restituzione delle somme dovute, maggiorate degli interessi, delle spese e delle eventuali sanzioni².

Qualora il beneficiario non restituisca nei termini assegnati la somma indebitamente percepita, anche nel caso in cui siano state inutilmente esperite eventuali procedure di compensazione e/o di rivalsa sull'organismo fideiussore, la Struttura regionale provvederà ad informare la Struttura regionale competente in materia di recupero coattivo, al fine dell'avvio delle relative procedure nei confronti del beneficiario e/o dell'eventuale organismo fideiussore.

8. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

8.1 Obblighi connessi al vincolo di stabilità

Il beneficiario è tenuto a rispettare le condizioni di seguito elencate, a far data dal pagamento finale del contributo:

- a. **non delocalizzare l'attività economica**, o una sua parte, dal sito incentivato in favore di unità produttiva situata al di fuori della Regione Marche, per almeno 5 anni;
- b. **non cessare o modificare l'attività svolta**, oggetto della domanda di contributo, per almeno 5 anni;
- c. **non alienare**, cedere a qualunque titolo, distogliere dall'uso originario, i beni acquistati, o realizzati, in tutto o in parte, col contributo ottenuto, per almeno 5 anni.

La violazione delle suddette condizioni comporterà l'immediata revoca del contributo con conseguente obbligo di restituzione della agevolazione concessa.

8.2 Obblighi di comunicazione del beneficiario verso l'Amministrazione regionale

Il beneficiario che intenda rinunciare al contributo è tenuto a darne immediata comunicazione formale all'Amministrazione regionale.

Il beneficiario deve dare tempestiva informazione all'Amministrazione regionale circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il programma di investimento.

Il beneficiario deve comunicare all'Amministrazione regionale gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati sui quali disporre i pagamenti dei contributi.

Il beneficiario deve comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale eventuali variazioni delle spese.

Al momento di presentazione della domanda, alla conclusione del programma di investimento, nonché dietro puntuale richiesta dell'Amministrazione regionale, il beneficiario deve comunicare il grado di conseguimento degli obiettivi previsti.

¹ Artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90.

² Art. 55 della Legge Regionale 29 aprile 2011, n. 7 (Revoca degli interventi di sostegno alle imprese).

8.3 Rispetto della normativa

Il beneficiario è tenuto a garantire che le operazioni cofinanziate siano conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di attuazione. Il beneficiario deve garantire il rispetto delle disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (L. 136/2010 e s.m.i.).

9. PUBBLICITÀ DEL BANDO

Il presente bando, al fine di consentire la massima diffusione delle opportunità offerte, verrà pubblicato, oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche (BUR), anche sul sito internet www.regione.marche.it.

Il bando verrà inoltre trasmesso alle parti economico sociali e alle categorie sociali maggiormente rappresentative del territorio regionale, in modo da garantire una capillare informazione. Saranno inoltre organizzati seminari e incontri per illustrare i benefici offerti e le modalità attuative dell'intervento.

10. DISPOSIZIONI FINALI

10.1 Informazioni relative al procedimento amministrativo

Informazioni sulle fasi del procedimento ai sensi della legge n. 241/90.

La tempistica del procedimento è determinata dalle seguenti fasi:

- presentazione della domanda di partecipazione dal 31 gennaio 2022 al 15 marzo 2022;
- istruttoria, valutazione dei progetti, ammissione finanziamento, di norma entro il 90° giorno successivo dalla presentazione della domanda di partecipazione;
- comunicazione di concessione delle agevolazioni ai soggetti ammessi e finanziati di norma entro il 15° giorno successivo alla data di approvazione del decreto di ammissione a finanziamento;
- termine di conclusione del programma, attestata dall'ultimo titolo di spesa, entro 10 mesi dalla data di notifica della concessione del contributo, salvo proroghe debitamente concesse;
- presentazione della documentazione di rendicontazione entro il 60° giorno successivo alla conclusione dell'investimento;
- liquidazione del contributo di norma entro il 90° giorno successivo dalla presentazione della richiesta di liquidazione, compatibilmente con l'espletamento delle attività legate agli adempimenti contabili.

Responsabile del procedimento e del provvedimento

Il Responsabile del procedimento è Marco Moscatelli, del Settore Industria Artigianato e Credito – tel. 071-8063745 - email: marco.moscatelli@regione.marche.it

10.2 Diritto di accesso

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta indirizzata all'Amministrazione regionale, con le modalità di cui all'art. 25 della Legge 241/90.

10.3 Procedure di ricorso

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla pubblicazione. In via alternativa, è possibile esperire il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione del presente atto.

10.4 Informativa relativa al trattamento dei dati personali resa ai sensi dell'art. 13, Regolamento UE nr. 2016/679

Il sottoscritto dichiara di avere preso visione della seguente informativa resa ai sensi dell'art. 13, Regolamento UE nr. 2016/679.

In relazione alle finalità di cui al presente procedimento amministrativo si informa che i dati personali forniti saranno trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali

(Regolamento UE. nr. 2016/679) per le finalità strettamente funzionali al procedimento, con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza. I dati forniti non saranno diffusi, ma potranno essere comunicati ad Autorità e Organi di Vigilanza e Controllo, nei casi e per le finalità espressamente previsti dalla legge e saranno conservati per il tempo strettamente necessario e comunque non oltre i tempi previsti per la conservazione degli archivi regionali. In relazione al trattamento dei dati il soggetto interessato può esercitare i diritti di cui agli articoli 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22 del Regolamento UE. nr. 2016/679 e s.m.i., e quindi può accedere ai propri dati personali per verificarne l'utilizzo o eventualmente per correggerli, aggiornarli nei limiti previsti dalla legge, ovvero per cancellarli od opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione di legge. Tali diritti possono essere esercitati mediante richiesta via PEC rivolta all'ufficio.

10.5 Disposizioni finali

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande.

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione regionale da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) dovranno essere effettuate tramite PEC. A tal fine, le imprese partecipanti dovranno dotarsi di una propria casella PEC inserendone i riferimenti nella procedura online di presentazione della domanda definitiva.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il bando, per effetto di prescrizioni comunitarie, nazionali e regionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BUR le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

L'Amministrazione regionale si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

11. APPENDICI E ALLEGATI

Appendici al bando:

A.1: Elenco delle attività ammissibili a contributo

Allegati al bando scaricabili (sezione – download modulistica):

In fase di presentazione della domanda:

ALLEGATO 1: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE;

ALLEGATO 2: SCHEDA TECNICA DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO;

ALLEGATO 3: SCHEDA AUTOVALUTAZIONE;

ALLEGATO 4: DICHIARAZIONE DE MINIMIS;

ALLEGATO 5: FAC-SIMILE DELLA PROCURA.

Appendice A.1 - Elenco delle attività ammissibili a contributo

I Abbigliamento esclusivamente su misura	figurinisti e modellisti
	pellicciai esclusivamente su misura
	sartoria su misura
	calzolerie esclusivamente su misura
	modista
	camiceria su misura
II Cuoio e tappezzeria	fabbricanti oggetti in pergamena
	pellettieri artistici
	fabbricanti di guanti su misura o creati a mano (con esclusione di guanti per uso industriale)
	sellai
	bastai
III Decorazioni	addobbatori
IV Riproduzione disegni e grafica	scenografi
	litografi
	acquafortisti
	xilografi
V Legno	stipettai
	intagliatori, intarsiatori
	traforasti
	laccatori e decoratori
	scultori
	doratori
	lavorazione tipica e artistica del legno
	bottai
ebanisti d'arte	
VI Metalli comuni	fonditori di oggetti d'arte
	peltra
	lavorazione a mano del ferro battuto
	ramai e calderai (lav. A mano)
	modellisti meccanici-sbalzatori
	armaioli
VII Metalli pregiati, pietre dure e lavorazioni affini	sbalzatori ed incisori di metalli preziosi
	lavorazione e incisione su corallo, avorio, conchiglie madreperla
	incisori di metalli e pietre dure
	orafi e argentieri
	scultori d'arte
	cesellatori
VIII Restauro	restauratori del dipinto
	restauratori del mosaico
	restauratori della statuaria

	restauratori di vetrate artistiche
	restauratori di tappeti
	restauratori del mobile
	copisti di galleria
	restauratori del tessile
IX Strumenti musicali	lavorazione a mano di fisarmoniche e concertine
	accordatori
	fabbricanti di ottoni, di strumenti a fiato
	liutai
	organai
	fabbricazione di voci per fisarmoniche
X Tessitura ricamo ed affini	arazzieri
	disegnatori tessili
	tessitori a mano
	ricamatrici a mano
	tombolo
	tessitori a mano di tappeti
	merlettaie a mano
	lavorazione a maglia ed uncinetto su misura
	lavorazione in pannolenci
	coltronieri
XI Vetro, ceramica, pietra ed affini	fabbricanti in terrecotte artistiche
	ceramista d'arte
	figurinai in ceramica
	scultori in marmo o altre pietre
	figurinai in argilla gesso e carta pesta
	decoratori e incisori del vetro
	produzione artistica di oggetti in vetro
	fabbricanti di gres (artistici)
	maiolieri (artistici)
mosaico artistico	
XII Carta e affini	lavorazione in carta pesta
	rilegatura a mano di libri
	amanuense
	fabbricazione di carta a mano
XIII Varie	lavorazione a mano: paglia vimini e giungo
	attività esclusiva di truccatore teatrale
	restauro e riparazione di orologi d'epoca e campanari
	cappellai
	fabbricazione di corone da rosari
	restauro di auto, moto, motocicli e biciclette d'epoca